

Criteri procedurali e di valutazione

Aggiornamento 25 maggio 2020

A) Criteri procedurali

A.1 La situazione finale di ciascun alunno va considerata come risultato di un processo continuo e coerente di apprendimento e, quindi, il Consiglio di Classe deve pervenire alla sua definizione attraverso l'acquisizione dei giudizi espressi dai singoli docenti, in relazione alla frequenza, alla partecipazione al dialogo educativo, all'applicazione allo studio, al profitto, anche con riferimento alle attività di sostegno e recupero svolte sia in modalità in presenza che in modalità a distanza e al comportamento.

Conseguentemente, i voti definitivamente assegnati nelle singole materie non possono rappresentare atti univoci e discrezionali dei singoli docenti, bensì il risultato di una valutazione collegiale del Consiglio di Classe, che tenga conto di tutti gli elementi di giudizio emersi nel corso dell'anno scolastico sia nella didattica in presenza che in quella a distanza, ivi compresi quelli derivanti dagli interventi di sostegno e recupero cui l'alunno ha eventualmente partecipato.

A.2 Il giudizio finale di “ammissione alla classe successiva” è disposto dall’art. 4 comma 3 dell’O.M. 11 del 18 maggio 2020 che così recita: *“Gli alunni sono ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all’articolo 4, comma 5 - 6, e all’articolo 14, comma 7 del Decreto Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.”*

A.3 Non sono presenti, dall’esame dei verbali dei Consigli di classe del primo quadrimestre, studenti per i quali il consiglio di classe, con motivazione espressa all’unanimità, possa non ammetterli alla classe successiva in quanto i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all’alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche **non opportunamente giustificate**, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico.

B) Criteri di valutazione

B.1 Per l’alunno dichiarato **“ammesso alla classe successiva”** in quando presenta una frequenza di almeno tre quarti dell’orario scolastico in presenza, salvo deroga deliberata dal Consiglio di Classe sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e abbia riportato, a giudizio del Consiglio di classe, la sufficienza in tutte le materie e nella valutazione del comportamento, le

valutazioni saranno riportate nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione.

B.2 Per l'alunno dichiarato **“ammesso alla classe successiva con piano di apprendimento individualizzato”** in quanto presenta una frequenza di almeno tre quarti dell'orario scolastico in presenza, salvo deroga deliberata dal Consiglio di Classe sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e abbia riportato, a giudizio del Consiglio di classe, la sufficienza nella valutazione del comportamento e insufficienze in alcune o tutte le materie, le valutazioni saranno riportate nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione e gli insegnanti contitolari della classe e il consiglio di classe predispongono il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6 dell'O.M. 10 del 16/5/2020, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

B.3 Poiché ai sensi dell'art.1 comma 6 del decreto legge n. 22 del 8 aprile 2020 tutti gli studenti del quinto anno sono ammessi all'Esame di Stato il Consiglio di Classe provvederà alla valutazione dei singoli studenti come per tutte le altre classi e assegnerà il Credito Scolastico secondo la tabella allegata all'O.M. n. 10 del 16 maggio 2020.

C) Valutazione degli apprendimenti

C.1 La valutazione degli alunni è condotta ai sensi dell'articolo 4, commi 1, 2, 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 22

giugno 2009, n. 122- 2 e il consiglio di classe procede a tale valutazione sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi. La proposta di voto, presentata dai docenti delle singole discipline rappresenterà la sintesi delle valutazioni dei singoli moduli tenendo presente il peso degli stessi indicato nel documento di adeguamento della progettazione didattica definito da ogni Consiglio di Classe nel mese di aprile.